

AZIENDA AGRICOLA RONCHI
Viticoltori da quattro generazioni

Ronchi

Denominazione vino: Barbaresco Docg “Ronchi”

Vigneti: Comune di Barbaresco, nella menzione geografica "Ronchi".

Anni d'impianto: tra il 1980 e il 2016

Vitigno: Nebbiolo 100%

Esposizione: Est

Suolo: terreno marnoso e calcareo, con infiltrazioni argillose, mediamente compatto

Coltivazione: quasi interamente manuale dei filari impiantati rispettando le curve di livello. Il metodo di potatura è Guyot tradizionale con modificazione ad archetto lasciando 8-10 gemme sul tralcio fruttifero. La lavorazione autunnale del terreno si effettua a file alterne, seminando leguminose e altre erbe da sovescio. Non si praticano concimazione e diserbo chimico. I trattamenti antiparassitari sono basati sulla lotta integrata e sul metodo della confusione sessuale con feromoni contro la tignola.

Vendemmia: le uve vengono raccolte a mano generalmente tra fine settembre e inizio ottobre.

Vinificazione: inizia con la diraspatura e pigiatura soffice dei grappoli. La fermentazione avviene a temperatura controllata attorno ai 28-30° C in contenitori di acciaio. La macerazione con le bucce si protrae per 12-15 giorni.

Maturazione: la maturazione avviene parte in barrique e parte in botte grande per 24 mesi seguita dall'imbottigliamento nell'estate del terzo anno dopo la vendemmia. Segue un adeguato affinamento in bottiglia.

Note gustative: questo Barbaresco ha un colore granato intenso e vivo con sottili riflessi arancione, profumo intenso, persistente ed elegante, con sentori fruttati di lampone, ciliegia e fragola, confettura di prugne. Seguono la sensazione eterea e i primi profumi più evoluti come tabacco e fieno, cannella, pepe e vaniglia; presenti anche sentori balsamici come il mentolato. In bocca è pieno, secco, ampio e corposo, con trama di tannini ben integrata, caldo e persistente.

Abbinamenti: ideale per carni rosse arrosto, selvaggina (lepre, agnello e cervo) al forno, formaggi di lunga stagionatura come Parmigiano e Castelmagno. Con il tempo che passa può diventare un gran vino da sorseggiare fuoripasto anche senza alcun accompagnamento gastronomico.

Servizio: si consiglia di servirlo in calice ampio attorno ai 18° C di temperatura.

Conservazione: conservato a bottiglia coricata, al buio e lontano da vibrazioni e sbalzi di temperatura dà il meglio di sé fino a 18-25 anni dalla vendemmia.

Produzione media annua: 5.000 bottiglie circa.